

In adempimento alle osservazioni della R.L. di cui al prot. Z1.2006.0011557

Ranica, giugno 2006

A CURA DI:

Dott. Geol. Sergio Ghilardi



Con la collaborazione di: Dott. Geol. Alessandro Chiodelli

Adeguamento dello studio geologico ai sensi della L.R. 41/97 alla D.G.R. 11 dicembre  $2001-n^{\circ}$  7/7365 ed alla D.G.R. 29 ottobre  $2001-n^{\circ}$  7/6645

In adempimento alle osservazioni della R.L. di cui al prot. Z1.2006.0011557

**PREMESSA** 

L'entrata in vigore del D.G.R. datato ottobre 2001 - N° 7/6645,

relativo all'approvazione delle direttive per la redazione dello studio

geologico ai sensi dell'art. 3 della L.R. 41/97", ha reso necessario

l'aggiornamento degli studi geologici di supporto agli strumenti

urbanistici comunali, a seguito delle direttive riguardanti:

• L'approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico

dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (PAI).

• Le progressive deleghe in via di attuazione in materia

idrogeologica ai comuni e alle provincie.

• Lo sviluppo metodologico e conoscitivo nel settore della

prevenzione del rischio idrogeologico registrato in questi ultimi

anni nelle strutture regionali e accademiche.

Si è quindi resa necessaria la predisposizione di adequate direttive

regionali, conformi alle disposizioni del PAI e conseguentemente

l'adequamento degli studi geologici ai sensi della L.R. 41/97 con

quanto richiesto dell'Autorità di Bacino.

Il presente studio integrativo, adempie anche alle richieste

contenutene nella delibera regionale n. 7/7365 del 11 dicembre

2001, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia:

"Attuazione del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino

GEA - Geologia Ecologia Agricoltura di Sergio Ghilardi & c. S.n.c. Via Tezze, 1A 24020 Ranica - Bg Tel - Fax - 035 – 340112 E-mail gea@mediacom.it

Adeguamento dello studio geologico ai sensi della L.R. 41/97 alla D.G.R. 11 dicembre  $2001-n^\circ$  7/7365 ed alla D.G.R. 29 ottobre  $2001-n^\circ$  7/6645

In adempimento alle osservazioni della R.L. di cui al prot. Z1.2006.0011557

del Fiume Po (PAI) in campo urbanistico - Art. 17, comma 5, della

legge 18 maggio 1989 n.183".

Il Comune di Leffe è tra quelli riconosciuti nell'allegato B

sottogruppo B2, tra i comuni non esonerati parzialmente

dall'applicazione di cui all'art. 18 delle NdA del PAI.

Tutto questo si è "materialmente" tradotto con l'introduzione nel

presente studio delle eventuali aree PAI identificate come "rosse" -

"verdi" (art. 3 delibera A.B. n. 18/2001).

E' opportuno specificare che, relativamente alle aree in dissesto

(frane, conoidi, valanghe e dissesti di carattere torrentizio),

l'attuazione del PAI ha prodotto sia disposizioni immediatamente

vincolanti, sia cautele per un periodo transitorio (art.6 della

Deliberazione n.18/2001 dell'Autorità di Bacino) trascorso il quale, in

assenza di proposte di aggiornamento, divengono esecutivi i vincoli

alla trasformazione territoriale (art.9 delle NdA del PAI). Si

rammenta che allo stato dei fatti anche il periodo transitorio è

scaduto.

Sono immediatamente vincolanti le disposizioni relative alle

delimitazioni delle aree di dissesto riportate nell'allegato 4.2

dell'elaborato 2 e rappresentate in rosso sui fogli in scala 1:25000, a

cui si applica l'art.9 delle NdA del PAI e alle aree a rischio

idrogeologico molto elevato dell'allegato 4.1 dell'elaborato 2 (ex aree

GEA - Geologia Ecologia Agricoltura di Sergio Ghilardi & c. S.n.c. Via Tezze, 1A 24020 Ranica - Bg Tel - Fax - 035 – 340112 E-mail gea@mediacom.it

Adeguamento dello studio geologico ai sensi della L.R. 41/97 alla D.G.R. 11 dicembre  $2001-n^\circ$  7/7365 ed alla D.G.R. 29 ottobre  $2001-n^\circ$  7/6645 In adempimento alle osservazioni della R.L. di cui al prot. Z1.2006.0011557

 267/98) riportate in verde nei fogli in scala 1: 25000, a cui si applica il titolo IV delle Norme stesse.

Per le altre aree in dissesto (cartografate con il colore nero - grigio), oggetto di proposta di modifica nel presente studio, non vigono da subito i vincoli di cui all'art.9 delle NdA del PAI, ma si applica quanto definito dal'art.6 della deliberazione 18/2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po.

Adeguamento dello studio geologico ai sensi della L.R. 41/97

alla D.G.R. 11 dicembre 2001 –  $n^\circ$  7/7365 ed alla D.G.R. 29 ottobre 2001 –  $n^\circ$  7/6645

In adempimento alle osservazioni della R.L. di cui al prot. Z1.2006.0011557

METODOLOGIA DI LAVORO

La presente revisione condotta ai sensi delle nuove direttive

regionali in attuazione dell'art. 3 della L.R. 41/97 per lo studio

geologico a supporto dei P.R.G. (L. R. 41/97), è stata condotta per

fasi metodologiche successive, così sintetizzate:

Consultazione della documentazione bibliografica esistente e

recepimento delle indicazioni ivi contenute

♦ Consultazione e recepimento delle indicazioni contenute nella

documentazione esistente costudita presso le strutture

tecniche regionali, relative ai vincoli di natura idrogeologica (L.

183/89 "PAI e PSFF", L. 102/90)

Consultazione e recepimento delle indicazioni contenute nella

Carta Inventario dei Dissesti prodotta dalla Regione Lombardia,

nonché del database storico messo a disposizione dalla U.O.

Rischi Idrogeologici della Regione Lombardia in adempimento

alla delibera.

Cartografia geoambientale redatta dallo scrivente

Confronto con i contenuti del PTCP, eseguito dallo scrivente per

conto dell'Amministrazione Provinciale di Bergamo

GEA - Geologia Ecologia Agricoltura di Sergio Ghilardi & c. S.n.c. Via Tezze, 1A 24020 Ranica - Bg Tel - Fax - 035 – 340112 E-mail gea@mediacom.it

Adeguamento dello studio geologico ai sensi della L.R. 41/97 alla D.G.R. 11 dicembre  $2001-n^\circ 7/7365$  ed alla D.G.R. 29 ottobre  $2001-n^\circ 7/6645$  In adempimento alle osservazioni della R.L. di cui al prot. Z1.2006.0011557

- Proposta di modifica della Carta della Fattibilità Geologica per le Azioni di Piano, definizione delle nuove N.T.A. relative alla parte geologica
- Zonazione del territorio in funzione dello stato di pericolosità geologica ed idrogeologica presenti sul territorio
- ♦ Predisposizione delle nuove N.T.A. relative alla parte geologica
- Valutazione della congruenza dei risultati emersi nel presente studio con le direttive tecniche PAI
- Valutazione della congruenza dei risultati emersi nel presente studio con le direttive regionali in attuazione dell'art. 3 per lo studio geologico a supporto dei P.R.G.", approvato con D.G.R. n. VII/6645 del 29.10.2001

Adeguamento dello studio geologico ai sensi della L.R. 41/97 alla D.G.R. 11 dicembre 2001 – n° 7/7365 ed alla D.G.R. 29 ottobre 2001 – n° 7/6645 **In adempimento alle osservazioni della R.L. di cui al prot. Z1.2006.0011557** 

#### SPECIFICHE INERENTI IL TERRITORIO COMUNALE DI LEFFE

Lo studio geologico eseguito sul territorio comunale di Leffe segue il precedente prodotto dallo Studio GEA nel luglio del 1995, lo modifica e lo integra con i seguenti elaborati:

- ◆ Tavv. 7 Carta di sintesi, prodotta in scala 1:5.000, relativa all'intero territorio comunale, recante data febbraio 2005
- ◆ Tavv. 8 Carta del rischio con legenda uniformata PAI, relativa all'intero territorio comunale, prodotta in scala 1:5.000, recante data febbraio 2005
- ◆ Tavv. 9 Carta della fattibilità geologica per le azioni di piano revisionata, prodotta in scala 1:5.000, relativa all'intero territorio comunale, recante data febbraio 2005
- ◆ Tavv. 10 Carta della fattibilità geologica per le azioni di piano revisionata, prodotta in scala 1:2.000, relativa alla porzione urbanizzata del territorio comunale, recante data febbraio 2005
- ♦ Relazione generale

Gli approfondimenti prodotti hanno portato alla revisione della carta della fattibilità geologica datata luglio 1995 (Tavv. 7 e 8), che, va ribadito, è stata elaborata a partire dal documento base costituito dalla Carta Inventario dei Dissesti della Regione Lombardia.

Si specifica da subito che, come si potrà osservare dal confronto tra l'aggiornamento della carta della fattibilità proposta dallo scrivente

Adeguamento dello studio geologico ai sensi della L.R. 41/97 alla D.G.R. 11 dicembre 2001 – n° 7/7365 ed alla D.G.R. 29 ottobre 2001 – n° 7/6645 **In adempimento alle osservazioni della R.L. di cui al prot. Z1.2006.0011557** 

e la medesima carta vigente fino ad oggi, lo studio ha mantenuto in linea di massima la sua struttura originaria, infatti, poche, limitate e a nostro avviso giustificate, sono le aree che hanno visto una nuova classificazione nella carta menzionata.

Come è possibile osservare nella carta della fattibilità geologica urbanizzante proposta, le aree comprese nel perimetro maggiormente urbanizzato e consolidato, appartengono alle classi di fattibilità 2 e 3. La classe 3 si è resa necessaria poiché, pur non essendo presenti fenomeni di dissesto a larga scala, sussistono problematiche legate alle pessime caratteristiche geotecniche del sottosuolo (ambito del bacino lacustre leffese e/o aree subsidenti). Le rimanenti arre con classe di fattibilità 2 sono state inserite sul pendio posto a Est di San Rocco, compreso tra le quote 450 e 550 m s.l.m. e su alcuni piccoli ambiti pressoché pianeggianti, in quota.

Nel contesto montano, invece, le modifiche hanno prevalentemente determinato la definizione di aree ad elevata vulnerabilità idrogeologica, caratterizzate da presenza di importanti fenomeni carsici, attribuite alla classe 4, poste in prossimità del Monte Croce. La maggior parte delle aree del territorio comunale di Leffe sono state inserite nella classe di fattibilità 3, differenziando per ciascuna di esse, in funzione delle problematiche presenti sul territorio le sottoclassi (3a, 3b, 3c, 3d, 3e, 3f e 3g):

Adeguamento dello studio geologico ai sensi della L.R. 41/97 alla D.G.R. 11 dicembre 2001 – n° 7/7365 ed alla D.G.R. 29 ottobre 2001 – n° 7/6645 In adempimento alle osservazioni della R.L. di cui al prot. Z1,2006.0011557

- 3a fascia di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile fascia di rispetto
- 3b aree che presentano terreni a granulometria fine su pendii inclinati
- 3c aree con terreni dotati di scadenti qualità geotecniche e/o subsidenti
- 3d aree ad elevata vulnerabilità degli acquiferi.
- 3e aree di conoidi attivi o potenzialmente attivi parzialmente protette. Si applicano le norme di cui all'art. 9, comma 8, delle N.d.A. del PAI
- 3f aree interessate da frane quiescenti. Si applicano le norme di cui all'art. 9, comma 3, delle N.d.A. del PAI
- 3g fasce di rispetto del reticolo idrografico minore. Parere tecnico favorevole della R.L. su richiesta del Comune in data 24/10/2004

Tali sottoclassi favoriranno la definizione di specifiche prescrizioni riportate nel capitolo seguente.

Adeguamento dello studio geologico ai sensi della L.R. 41/97 alla D.G.R. 11 dicembre 2001 – n° 7/7365 ed alla D.G.R. 29 ottobre 2001 – n° 7/6645 **In adempimento alle osservazioni della R.L. di cui al prot. Z1.2006.0011557** 

## PRESCRIZIONI NORMATIVE

• <u>Indicazioni per l'integrazione delle Norme Tecniche di Attuazione</u> del P.R.G.

Ferma restando la validità del D.M. 11.03.1988 (suppl. Ord. Alla G.U. n. 127 del 01.06.1988) ed ulteriormente specificato nella circolare LL.PP. n. 30483 del 24.09.1988, a supporto della progettazione e realizzazione di qualsiasi opera ingegneristica, si elencano di seguito le indicazioni e le cautele di carattere generale cui attenersi in sede di pianificazione, nell'attribuire la destinazione d'uso dei territori.

Le indicazioni seguenti di fatto disciplinano le classi definite nella "carta della fattibilità geologica per le azioni di piano".

Lo studio geologico eseguito costituisce, nel suo complesso, parte integrante del documento di piano e deve essere assunto all'interno del nuovo P.R.G. e di sue eventuali varianti. Le presenti Norme Tecniche di Attuazione di carattere geologico, hanno valore di indirizzo normativo e andranno recepite e migliorate nella fase di attuazione della variante secondo lo schema di seguito riportato.

Adeguamento dello studio geologico ai sensi della L.R. 41/97

alla D.G.R. 11 dicembre  $2001 - n^{\circ} 7/7365$  ed alla D.G.R. 29 ottobre  $2001 - n^{\circ} 7/6645$  In adempimento alle osservazioni della R.L. di cui al prot. Z1.2006.0011557

STUDI GEOLOGICI PREVENTIVI

A) Aree ricadenti in <u>classe 2 di fattibilità</u> l'edificazione è consentita

senza particolari controindicazioni.

Per l'utilizzo di queste aree finalizzato a nuove infrastrutture, nuova

edificazione, ampliamenti e/o sopraelevazioni di strutture esistenti

qualora determinino un significativo aumento dei carichi sul terreno

o scavi di profondità superiore a m.1,50, o la trasformazione della

morfologia del territorio comportanti modifiche alla quota del piano

di campagna esistente superiori a m.1,00, deve essere prodotta la

sequente documentazione:

• approfondimenti di carattere geotecnico e/o idrogeologico

riferiti alle specifiche problematiche presenti nell'area in

relazione ai singoli progetti edilizi, raccolti in relazione redatta

da tecnico competente.

Per i piani attuativi in cui sono previsti gli interventi di cui al

capoverso precedente, e che comprendono aree in classe 2,

l'indagine dovrà essere riferita all'intera area al fine di supportare

la progettazione e realizzazione di eventuali opere di sistemazione e

GEA - Geologia Ecologia Agricoltura di Sergio Ghilardi & c. S.n.c. Via Tezze, 1A 24020 Ranica - Bg Tel - Fax - 035 – 340112 E-mail gea@mediacom.it

Adeguamento dello studio geologico ai sensi della L.R. 41/97

alla D.G.R. 11 dicembre  $2001 - n^{\circ}$  7/7365 ed alla D.G.R. 29 ottobre  $2001 - n^{\circ}$  7/6645 In adempimento alle osservazioni della R.L. di cui al prot. **Z1.2006.0011557** 

bonifica del comparto oggetto di P.A., le quali non dovranno incidere

negativamente sulle aree limitrofe.

Fatte salve specifiche condizioni rilevate dall'Ufficio Tecnico

Comunale in relazione a particolari soluzioni progettuali, sono esclusi

dall'obbligo di cui al secondo capoverso del presente articolo:

derivazioni locali di linee elettriche, di telecomunicazione e di

distribuzione gas interrate, condotte idriche e fognarie;

• posa in opera di cartelli e recinzioni;

• interventi di sistemazione idraulico-forestale, di ordinaria e

straordinaria manutenzione della viabilità agro - silvo -pastorale

comportanti scavi e movimenti di terra inferiori a 50 mc.

B) Aree ricadenti in classe 3 di fattibilità con consistenti limitazioni.

La classe III comprende le zone in cui sono state riscontrate

consistenti limitazioni alla modifica delle destinazioni d'uso dei

terreni, per l'entità e la natura dei rischi individuati nell'area di

studio o nell'immediato intorno.

Come precedentemente riportato per meglio comprendere la natura

delle problematiche presenti sul territorio si è provveduto a

suddividere la classe 3 in sottoclassi (3a, 3b, 3c, 3d, 3e, 3f e 3g):

3a - fascia di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile

fascia di rispetto: in tali aree, aventi raggio pari a 20metri,

Adeguamento dello studio geologico ai sensi della L.R. 41/97 alla D.G.R. 11 dicembre 2001 – n° 7/7365 ed alla D.G.R. 29 ottobre 2001 – n° 7/6645 **In adempimento alle osservazioni della R.L. di cui al prot. Z1.2006.0011557** 

si applicano le limitazioni previste ai sensi del DPR 24.05.1998 n. 236, il D.lgs. 11 maggio 1999 n. 152 e le successive integrazioni e modifiche, nonché dalla d.lg.c.p.s. 10/4/2003 n. 7/12693 "D.lgs. 11 maggio 1999 n. 152 e successive modifiche, art.21, comma 5. Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano". Si rammenta pure che, a seguito di studi di approfondimento eseguiti da un tecnico abilitato (geologo), è possibile proporre una riperimetrazione delle fasce di rispetto dei pozzi, secondo le modalità riportate al punto 2 dell'allegato 1 del D.G.R. 10 aprile 2003 - n.7/12693.

- 3b aree che presentano terreni a granulometria fine su pendii inclinati: in tali ambiti sono necessarie indagini geognostiche di approfondimento geologico, ed idraulico (qualora ci si trovi in prossimità di corsi d'acqua), volte anche alla valutazione di stabilità dei pendii e verifiche di stabilità dei fronti di scavo.
- 3c aree con terreni dotati di scadenti qualità geotecniche (ambito bacino lacustre leffese): in tali ambiti dovranno essere effettuate indagini geognostiche di approfondimento geologico-geotecnico al fine di definire il corretto

Adeguamento dello studio geologico ai sensi della L.R. 41/97 alla D.G.R. 11 dicembre 2001 – n° 7/7365 ed alla D.G.R. 29 ottobre 2001 – n° 7/6645 **In adempimento alle osservazioni della R.L. di cui al prot. Z1.2006.0011557** 

dimensionamento delle strutture di progetto in relazione agli specifici parametri geotecnici del sito in esame.

- 3d aree ad elevata vulnerabilità degli acquiferi: in tali ambiti qualora si pianifichino interventi potenzialmente pericolosi per l'integrità idrochimica e fisica delle acque sotterranee (sviluppo pratiche agricole-zootecniche, spandimento o stoccaggio di concimi organici e/o chimici, stoccaggio sostanze inquinanti e trivellazione di nuovi pozzi), dovrà essere prodotta idonea relazione idrogeologica ed ambientale che attesti su base scientifica l'idoneità dell'intervento proposto in relazione alle specifiche caratteristiche geologiche ed idrogeologiche del sito oppure proponga soluzioni tecniche per la mitigazione del rischio.
- 3e aree di conoidi attivi o potenzialmente attivi parzialmente protette. Si applicano le norme di cui all'art. 9, comma 8, delle N.d.A. del PAI
- 3f aree interessate da frane quiescenti. Si applicano le norme di cui all'art. 9, comma 3, delle N.d.A. del PAI
- 3g Fasce di rispetto del reticolo idrografico minore.
  Parere tecnico favorevole della R.L. su richiesta del Comune in data 24/10/2004

Adeguamento dello studio geologico ai sensi della L.R. 41/97

alla D.G.R. 11 dicembre  $2001 - n^{\circ}$  7/7365 ed alla D.G.R. 29 ottobre  $2001 - n^{\circ}$  7/6645 In adempimento alle osservazioni della R.L. di cui al prot. **Z1.2006.0011557** 

Fatte salve specifiche condizioni rilevate dall'Ufficio Tecnico

Comunale in relazione a particolari soluzioni progettuali, sono esclusi

dall'obbligo di cui al secondo capoverso del presente articolo:

• posa in opera di cartelli e recinzioni;

• interventi di sistemazione idraulico-forestale, di ordinaria e

straordinaria manutenzione della viabilità agro - silvo - pastorale

comportanti scavi e movimenti di terra inferiori a 50 mc.

C) Aree ricadenti in classe 4 di fattibilità non sono ammesse nuove

costruzioni, per gli edifici esistenti saranno consentiti

esclusivamente interventi così come definiti nell'art. 31, lettere a),

b) e c) della legge 457/1978.

Nella classe di fattibilità 4 è consentita la realizzazione delle aree

ricreative senza edificazione, oltre ad opere di bonifica,

consolidamento e messa in sicurezza di aree problematiche dal punto

di vista idrogeologico. Per i casi più delicati, potrà essere prevista

anche l'eventuale attivazione di sistemi di monitoraggio che

permettano di verificare l'evoluzione dei fenomeni in atto o indotti

dall'intervento.

In queste aree è esclusa qualsiasi nuova edificazione, se non per

opere tese al consolidamento o alla sistemazione idrogeologica per la

messa in sicurezza dei siti.

GEA - Geologia Ecologia Agricoltura di Sergio Ghilardi & c. S.n.c. Via Tezze, 1A 24020 Ranica - Bg Tel - Fax - 035 – 340112 E-mail gea@mediacom.it

Adeguamento dello studio geologico ai sensi della L.R. 41/97

alla D.G.R. 11 dicembre  $2001 - n^{\circ}$  7/7365 ed alla D.G.R. 29 ottobre  $2001 - n^{\circ}$  7/6645

In adempimento alle osservazioni della R.L. di cui al prot. Z1.2006.0011557

Eventuali infrastrutture viarie, reti tecnologiche, fabbricati tecnici,

aree ricreative senza insediamenti residenziali potranno essere

realizzate solo se non altrimenti localizzabili, e dovranno in ogni

modo essere puntualmente valutate in funzione della tipologia di

dissesto e del grado di rischio che determina l'ambito di

pericolosità/vulnerabilità omogenea.

Più in generale sono compatibili lo sviluppo di attività d'uso del suolo

diverse dall'insediamento antropico, previa predisposizione di

appositi studi geologici e relative progettazioni.

Per gli edifici esistenti saranno consentiti esclusivamente interventi

di ordinaria e straordinaria manutenzione, nonché di restauro e

risanamento conservativo, con esclusione di ampliamenti e

incremento di unità abitative.

Per gli interventi ammessi, gli studi e le indagini di cui al comma

precedente dovranno essere raccolti nella sequente

documentazione:

GEA - Geologia Ecologia Agricoltura di Sergio Ghilardi & c. S.n.c. Via Tezze, 1A 24020 Ranica - Bg Tel - Fax - 035 – 340112 E-mail gea@mediacom.it

Adeguamento dello studio geologico ai sensi della L.R. 41/97 alla D.G.R. 11 dicembre 2001 – n° 7/7365 ed alla D.G.R. 29 ottobre 2001 – n° 7/6645 **In adempimento alle osservazioni della R.L. di cui al prot. Z1.2006.0011557** 

interventi sugli edifici esistenti di	relazione geologica e/o idraulica
ordinaria e straordinaria	riferita all'intera area
manutenzione, nonché di restauro e	geologicamente pertinente e
risanamento conservativo	relazione geotecnica relativa al
	singolo edificio o manufatto,
	finalizzate alla progettazione e
	realizzazione preventiva di eventuali
	opere di difesa, sistemazione
	idrogeologica ed altri eventuali
	interventi di mitigazione degli effetti
	negativi indotti dall'edificato.
Modificazioni della morfologia del	relazione geologica e/o idraulica
territorio e opere tese al	riferita all'intera area
consolidamento o alla sistemazione	geologicamente pertinente, con
idrogeologica per la messa in	indagini specifiche in sito.
sicurezza dei siti, infrastrutture	
pubbliche o di interesse pubblico	

Per meglio comprendere la natura delle problematiche presenti sul territorio si è provveduto a suddividere anche la classe 4 in sottoclassi (4a, 4b e 4c):

 4a - fascia di tutela assoluta delle captazioni ad uso idropotabile.

Adeguamento dello studio geologico ai sensi della L.R. 41/97 alla D.G.R. 11 dicembre 2001 – n° 7/7365 ed alla D.G.R. 29 ottobre 2001 – n° 7/6645 **In adempimento alle osservazioni della R.L. di cui al prot. Z1.2006.0011557** 

In tali aree, aventi raggio pari a 10 metri, si applicano le limitazioni previste dal D.Lgs. 258/2000 art.5 comma 4. Esse devono essere adeguatamente protette ed adibite esclusivamente alle opere di captazione e ad infrastrutture connesse.

- 4b aree interessate da esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio con pericolosità molto elevata. Si applicano le norme di cui all'art. 9, comma 5, delle N.d.A. del PAI
- 4c aree interessate da frane attive. Si applicano le norme di cui all'art. 9, comma 2, delle N.d.A. del PAI

N.B. Si specifica che la tavola 9 "Carta della fattibilità geologica di piano revisionata estesa all'intero territorio comunale (datata 02/2005), redatta in scala 1 : 5.000 e le tavole 10 "Carta della fattibilità geologica di piano revisionata relativa al perimetro urbano (datata 02/2005), redatta in scala 1 : 2.000, sono state sostituite con le rispettive Tav. 9new e Tavv. 10 new, datate 06/20006

Adeguamento dello studio geologico ai sensi della L.R. 41/97 alla D.G.R. 11 dicembre 2001 – n° 7/7365 ed alla D.G.R. 29 ottobre 2001 – n° 7/6645 In adempimento alle osservazioni della R.L. di cui al prot. Z1.2006.0011557

# ELENCO DEGLI ALLEGATI

#### RELAZIONI

Relazione generale

**TAVOLE** 

TAV. 7 Carta di sintesi revisionata estesa all'intero

territorio comunale (datata 02/2005)

scala 1 : 5.000

TAV. 8 Carta rischio con legenda PAI estesa all'intero

territorio comunale (datata 02/2005)

scala 1 : 5.000

TAV. 9new Carta della fattibilità geologica di piano

revisionata estesa all'intero territorio comunale

(datata 06/2006)

scala 1 : 5.000

TAVV. 10new Carta della fattibilità geologica di piano

revisionata relativa al perimetro urbano (datata

06/2006)

scala 1 : 2.000

Ranica, giugno 2006

Dott. Geol. Sergio Ghilardi

Con la collaborazione di: dott. geol. Alessandro Chiodelli